Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Gonzaga Margarita (Margherita), donna, duchessa di Sabbioneta e di Traietto e c.
Data	5/9/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansì [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Sabbioneta [in provincia di Mantova]

Incipit

Non può essere, che l'Eccellenza Vostra non habbia inteso

Contenuto

Muzio Manfredi scrive alla duchessa di Sabbioneta e di Traietto, Margarita (Margherita) Gonzaga, immaginandola già al corrente del fatto che lui sia tornato nelle grazie del fratello di lei don Ferrando [il conte di Guastalla Ferrante II Gonzaga: si tenga presente che il Manfredi si trovò presso la sua corte dal 1584 al 1587, quando ne fu improvvisamente allontanato; a lui il Manfredi scrive nella lettera con incipit: "Certo io non mi ricordava d'havere io le bellissime Rime"] subito dopo avergli parlato, "ingannando la quasi universal invidia e falsità della sua corte" [secondo Muzio, il motivo di quell'allontanamento era infatti da ricercarsi tra l'ostilità dei cortigiani]. Tuttavia, dato il fatto che lei ha sempre dimostrato di amarlo, ora la avverte di trovarsi meglio con [la sua attuale signora: la duchessa Dorotea di Lorena], piuttosto che con [Ferrante II]: infatti, [Dorotea] ha voluto conoscerlo, lo tratta e lo stima come suo pari; pure nel caso in cui egli le mentisse, [la duchessa] crederebbe a lui, piuttosto che a tutti i suoi altri servitori: magari avesse fatto così anche Ferrante! [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].

Fonte

Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 200, n° 248

Compilatore

Angeloni Alessandra